



Protocollo di intesa tra le associazioni

**Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU) e Avviso pubblico,
per la realizzazione di attività congiunte e per lo scambio di esperienze**

PROTOCOLLO di intesa tra

FORUM SICUREZZA per la SICUREZZA URBANA (FISU), con sede organizzativa presso la Regione Emilia Romagna a Bologna, v.le A. Moro 50, nella persona del Presidente Giorgio Pighi, Sindaco di Modena;

AVVISO PUBBLICO, con sede operativa a Firenze, v.le Cadorna 21, nella persona del Presidente Andrea Campinoti, Sindaco di Certaldo

PREMESSO CHE

Il Forum italiano per la sicurezza urbana:

- nel corso della sua Assemblea generale svoltasi a Piacenza nel 2005 ha approvato il Documento programmatico “Nuove politiche per la sicurezza, nuove politiche per le città” evidenziando, tra le strategie di medio periodo, il rapporto tra sicurezza ordinaria delle città e controllo del territorio, anche con riferimento a realtà dove tale controllo è condizionato pesantemente dalla presenza della criminalità organizzata, rilevando un ritardo di analisi e di proposta che è un tutt’uno con l’ancora scarso radicamento del Forum nelle Regioni del Sud Italia.
- durante la sua Assemblea straordinaria di Lamezia Terme del 12/13 gennaio 2006, nel confronto tra amministratori locali del centro-nord e del sud, ha ribadito il carattere nazionale della battaglia contro la criminalità organizzata, battaglia a cui le amministrazioni del centro-nord possono dare un utile e concreto contributo sia con una azione diretta nei loro territori, sia mettendo a disposizione delle amministrazioni del sud di un insieme di esperienze e conoscenze per la promozione di politiche di sicurezza urbana.
- nel corso della sua Assemblea generale tenuta a Modena nel novembre 2009, ha dedicato una giornata all’approfondimento del tema del radicamento delle organizzazioni criminali nel tessuto economico-produttivo del centro-nord;
- nella stessa Assemblea Generale, ha approvato un documento politico in cui si ribadisce la necessità di “Affrontare le nuove forme della criminalità organizzata” e si pone “in particolare la questione dell’infiltrazione mafiosa nell’economia reale come fenomeno da presidiare, tenendo presenti le peculiarità e gli spazi di intervento specifici del sistema”

Avviso Pubblico:

- nella premessa alla sua Carta di intenti riconosce come “L'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione”;
- nella premessa alla sua Carta di intenti afferma che “le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Esse rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Esse impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini”
- nel suo Statuto indica quali finalità “la diffusione dei valori e della cultura della legalità e della democrazia”, “l'azione di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità”, “svolgere ricerche e studi sui temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione negli appalti, ecomafie ecc.) nonché sulle modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica”.

PRESO ATTO CHE

Lo scorso marzo si è tenuto un incontro preparatorio tra le segreterie tecniche delle due associazioni, in cui sono stati individuati i punti di contatto e le possibili attività di collaborazione.

Il Comitato Esecutivo del FISU ha approvato la proposta di collaborazione tra le due associazioni nella riunione tenuta a Certaldo il 21 maggio 2010.

L'Ufficio di presidenza di Avviso pubblico ha approvato la proposta di collaborazione tra le due associazioni nell'Ufficio di Presidenza svoltosi a Milano il 19 marzo 2010.

CONSIDERATO CHE

Gli aderenti di entrambe le associazioni sono le amministrazioni locali.

Entrambe le associazioni svolgono attività di promozione politica, sociale e culturale, di approfondimento e ricerca sulle tematiche rispettivamente della sicurezza urbana (FISU) e

della lotta alla criminalità organizzata e della valorizzazione della cultura della legalità (Avviso Pubblico).

Le associazioni considerano la criminalità organizzata un problema nazionale e riconoscono la sua contiguità con i fenomeni che minacciano la sicurezza urbana, intesa come diritto dei cittadini alla qualità della vita.

Le associazioni ritengono utile e necessario promuovere lo scambio delle esperienze maturate, da un lato, nello sviluppo di nuove politiche di sicurezza urbana, dall'altro, nell'azione di contrasto della criminalità organizzata e di valorizzazione della cultura della legalità. Per tali motivi e in vista della volontà di realizzare attività culturali e formative comuni si rende necessario aprire uno spazio concreto di collaborazione, secondo le forme e le modalità previste dal presente Protocollo.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
Premessa**

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituisce il primo patto.

**Art. 2
Finalità**

- aumentare la rete di città aderenti alle due associazioni
- promuovere la conoscenza delle due associazioni tra i rispettivi aderenti e nei confronti delle istituzioni e dei cittadini
- integrare le competenze specifiche per promuovere e diffondere una cultura condivisa delle tematiche trattate, intese soprattutto nei propri livelli di intersecazione

**Art. 3
Ambiti operativi**

- organizzazione di iniziative pubbliche congiunte su temi di interesse comune (convegni, seminari, incontri pubblici)
- collaborazione in tema di formazione (organizzazione di percorsi formativi comuni per amministratori e/o tecnici; partecipazione con segnalazione di tematiche, di esperti e di esperienze nei percorsi formativi già esistenti nei programmi delle due associazioni)
- scambio di esperienze (tra le città aderenti) e di strumenti e prassi di lavoro (tra le segreterie tecniche)

Art. 4
Organizzazione

- 1) le attività sono coordinate da un gruppo di lavoro congiunto formato dalle due segreterie organizzative;
- 2) il gruppo di lavoro opera in conformità alle disposizioni ed ai fini statutari di FISU e Avviso Pubblico;
- 3) al gruppo di lavoro è affidata anche la valutazione delle attività realizzate. Alla scadenza dell'accordo il gruppo di lavoro presenta agli organi direttivi delle due associazioni una relazione consuntiva dell'attività svolta, nella quale viene presentata anche un'eventuale proposta di rinnovo, che integri, se ne ricorrono i presupposti, la proposta di gemellaggio tra le due associazioni (con possibilità di adesione congiunta o di facilitazione all'adesione per i rispettivi membri).

Art. 5
Durata dell'accordo e rinnovo

Il presente Protocollo ha durata annuale e decorre dalla data di sottoscrizione. Allo scadere, le associazioni firmatarie potranno modificare e/o rinnovare il Protocollo nella stessa forma e per una durata da definire.

FORUM SICUREZZA URBANA
F.I.S.U.

AVVISO PUBBLICO

DATA